



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 24.03.2022

Oggetto: Attività di cui alla deliberazione n. 1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Integrazioni alla Deliberazione n° 3 del 11.02.2022 (pre-assegnazioni al comparto irriguo per l'anno 2022)

L'anno duemilaventidue, addì 24 del mese di marzo, a seguito di apposita convocazione del 15.03.2022 prot. n. 2407, in modalità videoconferenza ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in tema di emergenza COVID19, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Aldo Salaris	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Gianni Lampis	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Gabriella Murgia	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	X
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X

Su delega del Presidente, di cui alla nota acquisita al protocollo n. 2765 del 23.03.2022, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Aldo Salaris.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI

- la Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, recante "Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque", in particolare l'articolo 4 comma 6 della suddetta direttiva;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- l'art. 64 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il quale, al comma 1, lettera g), individua il distretto idrografico della Sardegna, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;
- la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";
- il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 25 del 31 gennaio 2017, recante "approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna";



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

PREMESSO CHE

- la materia della tutela della corretta utilizzazione delle risorse idriche costituisce uno degli oggetti della pianificazione di bacino attualmente disciplinata dagli articoli 65 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la pianificazione di bacino in tale materia è finalizzata al perseguimento di obiettivi di qualità ambientale delle risorse idriche presenti nell'ambito territoriale di riferimento, comportante la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde che deve comunque garantire in condizioni ordinarie che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo deflusso vitale negli alvei sottesi. Per tali finalità è necessario programmare, in condizioni ordinarie e in condizioni di crisi idrica, l'utilizzazione delle risorse idriche, attuale e futura, distinguendole per tipologia di impiego e quantità;
- la nuova disciplina legislativa, in particolare, ha ridefinito il quadro degli strumenti di Piano nel settore della tutela delle risorse idriche, introducendo come principale unità territoriale per la gestione dei bacini idrografici, i Distretti idrografici e prevedendo (in recepimento dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE) la redazione di un Piano di Gestione del Distretto Idrografico, definito come lo strumento mediante il quale sono pianificate e programmate le norme d'uso finalizzate alla tutela ed alla corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio del Distretto idrografico interessato;
- a norma dell'art. 117 del D.Lgs. n. 152/2006, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico ha natura di stralcio del Piano di bacino distrettuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, comma 8 del medesimo Decreto legislativo. In base alla definizione di cui al comma 1 dello stesso art. 65, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico (al pari di ognuno degli stralci che lo compongono) è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate al perseguimento degli obiettivi specificati da detta norma, tra cui la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

- la Regione Sardegna, in attuazione della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del D.Lgs. 152/06, ha predisposto il Piano di gestione del Distretto idrografico della Sardegna sottoponendolo alle procedure di consultazione pubblica previste dall'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- con il decreto direttoriale prot. MATTM-221 del 02.07.2021 il Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, ha stabilito di escludere dal procedimento di VAS il riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna – terzo ciclo di pianificazione 2021;
- con le Delibere del Comitato Istituzionale n. 16 del 21/12/2021 e n. 2 del 11/02/2022 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha adottato il secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027), ai fini del successivo iter di approvazione, ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs. 152/2006 ed approvato lo stesso ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/2006;
- il bilancio idrico è lo strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio tra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei citati criteri ed obiettivi stabiliti dalla legge. Ai sensi della vigente normativa, nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) devono essere inserite misure volte ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'Autorità di Bacino, assicurando al tempo stesso il rispetto del deflusso necessario alla vita negli alvei sottesi (Deflusso Ecologico – E-Flow; Deflusso Minimo Vitale - DMV);
- la citata Direttiva n. 2000/60/CE prevede che, in determinate ipotesi, il deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico non dà luogo a violazioni delle prescrizioni contenute nella Direttiva medesima purché detto deterioramento sia dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4
DEL 24.03.2022

eccezionali e ragionevolmente imprevedibili e purché ricorrano le condizioni indicate nell'ambito dell'articolo 4, paragrafo 6. Tra le circostanze indicate dalla norma in esame, figurano, in particolare, le siccità prolungate;

- la suddetta disposizione comunitaria è stata integralmente recepita dall'art. 77, comma 10 del D.Lgs. n. 152/2006;
- in particolare, al comma 6 dell'articolo 4, recepito nella normativa nazionale dal comma 10 dell'articolo 77 della parte Terza del D.Lgs. 152/2006, la Direttiva prevede la possibilità di deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili, in particolare alluvioni violente e siccità prolungate, senza che ciò comporti una violazione degli obblighi della Direttiva, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - a) è fatto tutto il possibile per impedire un ulteriore deterioramento dello stato e per non compromettere il raggiungimento degli obiettivi della direttiva in altri corpi idrici non interessati da dette circostanze;
 - b) il piano di gestione del bacino idrografico deve prevedere espressamente le situazioni in cui possono essere dichiarate dette circostanze ragionevolmente imprevedibili o eccezionali, anche adottando gli indicatori appropriati;
 - c) le misure da adottare quando si verificano tali circostanze eccezionali sono contemplate nel programma di misure del piano di gestione e non compromettono il ripristino della qualità del corpo idrico una volta superate le circostanze in questione;
 - d) gli effetti delle circostanze eccezionali o imprevedibili sono sottoposti a un riesame annuale ed è fatto tutto il possibile per ripristinare nel corpo idrico, non appena ciò sia ragionevolmente fattibile, lo stato precedente agli effetti di tali circostanze;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

- e) una sintesi degli effetti delle circostanze e delle misure adottate o da adottare a norma delle lettere a) e d) deve essere inserita nel successivo aggiornamento del piano di gestione del bacino idrografico;
- nel citato Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna e nel citato secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), è indicato, quale strumento operativo di analisi della situazione delle riserve idriche necessarie all'approvvigionamento idrico dei diversi settori di utenza della Sardegna, *il Sistema Informativo di Monitoraggio e preallarme della siccità*: Sistema Informativo web (<http://www.sardegnaedoc.it/invasi/>) che permette la visualizzazione della situazione dei serbatoi artificiali del Sistema Idrico Multisetoriale della Sardegna ed i relativi indicatori di stato per il monitoraggio e il preallarme della siccità, curato dalla Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche;
 - fra le misure previste dal citato "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque)" è stata inserita quella per cui la Regione Sardegna, anche al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per perseguire l'obiettivo della tutela dell'ambiente e il soddisfacimento equilibrato, continuo ed equo delle esigenze idriche con acqua di qualità adeguata, attua una "gestione del sistema di prelievi e rilasci" dai corpi idrici per gli utilizzi civili, irrigui, industriali, idroelettrici, etc., anche attraverso la riduzione, in via definitiva e/o temporanea, dei volumi concessi, privilegiando gli utilizzi potabili e in secondo luogo irrigui, nonché tutelando i soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati;
 - l'art.167 (Usi agricoli delle acque) del D.Lgs. n. 152/2006 recita:
"1. Nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

2. Nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'articolo 145, comma 3, si proceda alla regolazione delle derivazioni, l'amministrazione competente, sentiti i soggetti titolari delle concessioni di derivazione, assume i relativi provvedimenti."

- l'art. 168 (Utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico) del D. Lgs. n. 152/2006 recita:

"1. Tenuto conto dei principi di cui alla parte terza del presente decreto e del piano energetico nazionale, nonché degli indirizzi per gli usi plurimi delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle attività produttive, sentite le Autorità di bacino, nonché le regioni e le province autonome, disciplina, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione:

a) la produzione al fine della cessione di acqua dissalata conseguita nei cicli di produzione delle centrali elettriche costiere;

b) l'utilizzazione dell'acqua invasata a scopi idroelettrici per fronteggiare situazioni di emergenza idrica;

c) la difesa e la bonifica per la salvaguardia della quantità e della qualità delle acque dei serbatoi ad uso idroelettrico.";

- sulla base delle speciali competenze, la Regione Autonoma della Sardegna, il cui Statuto, approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, prevede all'articolo 3 lettera l) che la Regione ha potestà legislativa in materia di "esercizio dei diritti demaniali della Regione sulle acque pubbliche", ha previsto nella L.R. n. 19/2006 al comma 3 dell'art. Art. 11 (Disposizioni concernenti l'utilizzazione delle risorse idriche):

"3. L'Agenzia regionale per le risorse idriche, con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico nel rispetto delle priorità di cui al Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e tenendo conto delle idroesigenze, delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

disponibilità della risorsa, del minimo deflusso vitale, della salvaguardia delle falde e delle destinazioni d'uso compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, propone alla Regione prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative di tutti i titoli di utilizzazione di acque pubbliche, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.”

CONSIDERATO CHE

- la deliberazione n.1 del 21.01.2016 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino “Attività unitaria conoscitiva e di monitoraggio del bilancio idrico volta alla gestione delle crisi idriche a seguito degli eventi siccitosi nel distretto idrografico della Sardegna. Istituzione della cabina di regia”, al fine di garantire una procedura unitaria e coordinata di monitoraggio, controllo e previsione delle disponibilità e delle utilizzazioni idriche del bacino, in sintesi il controllo del bilancio idrico, e nella predisposizione di quadri conoscitivi e conseguenti scenari di programmazione delle risorse idriche, ha costituito una “Cabina di regia per il controllo del bilancio idrico” coordinata dall’Autorità di bacino e composta da ENAS, dall’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna, da Abbanoa SpA, dai Consorzi di Bonifica, da ENEL SpA, dal Gestore della rete di Trasmissione Nazionale (TERNA), dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, dalle Direzioni generali della RAS competenti per le problematiche trattate, dalla Direzione regionale della Protezione Civile, dall’ARPAS e da AGRIS e LAORE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale sopra citata ha istituito un Comitato Tecnico le cui funzioni di Segreteria sono state affidate alla Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità;
- il citato “Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna” fa proprie le attività della “Cabina di regia” con l’obiettivo di gestire il rischio della siccità anche prima del manifestarsi di eventi estremi di siccità e scarsità idrica;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

- il quadro socio-politico-economico derivante dalla particolare congiuntura internazionale caratterizzata dal perdurare dei effetti della pandemia da SARS COV2 e dalla guerra in atto nel territorio Ucraino, ha determinato forti deficit di produzioni agricole destinate a soddisfare il fabbisogno delle industrie agro-alimentari e degli allevamenti zootecnici;
- le più recenti evoluzioni meteorologiche hanno reso necessario prevedere una integrazione delle risorse idriche destinate al comparto irriguo previste dalla Deliberazione n° 3 del 11.02.2022 (pre-assegnazioni al comparto irriguo per l'anno 2022);
- nell'invaso di Posada a Maccheronis si è registrato un incremento delle risorse invase dal valore di 5.85 Mm³ alla data del 08.02.2022 al valore di 21.99 Mm³ alla data del 23.03.2022 (con trend in crescita) corrispondente al 96% della capacità autorizzata per tale invaso;
- per il citato invaso di Posada a Maccheronis con deliberazione della Giunta Regionale n. 8/6 del 11.03.2022 recante "*Piano operativo di laminazione statica preventivo dell'invaso della diga di Maccheronis sul rio Posada in Comune di Torpè (Direttiva P.C.M. 27.2.2004). Modifica temporanea delle limitazioni d'invaso per laminazione statica di cui all' articolo 2 dell'allegato A della Delib.G.R. n. 23/1 del 9.5.2017*" è stata approvata la temporanea sospensione, relativa al mese di marzo 2022, del Piano di Laminazione statica;
- nell'invaso del Cedrino a Pedra e' Othoni si è registrato un incremento delle risorse invase dal valore di 9.65 Mm³ alla data del 08.02.2022 al valore di 16.36 Mm³ alla data del 23.03.2022 corrispondente al 100% della capacità autorizzata per tale invaso;
- nell'invaso del rio Mannu di Pattada a Monte Lerno si è registrato solo un modesto incremento del volume invaso, passato dal valore di 22.43 Mm³ alla data del 08.02.2022 al valore di 24.32 Mm³ alla data del 23.03.2022, corrispondente al 71% della capacità autorizzata per tale invaso;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

- nell'invaso del Bidighinzu non si è praticamente registrato alcun incremento del volume invasato, passato dal valore di 4.52 Mm³ alla data del 08.02.2022 al valore di 4.64 Mm³ alla data del 23.03.2022 corrispondente al 43% della capacità autorizzata per tale invaso;
- nell'invaso del Temo si è registrato un decremento del volume invasato, passato dal valore di 61.02 Mm³ alla data del 08.02.2022 al valore di 59.20 Mm³ alla data del 23.03.2022 corrispondente al 76% della capacità autorizzata per tale invaso;
- nell'invaso del Cuga si è registrato un decremento significativo del volume invasato, passato dal valore di 10.45 Mm³ alla data del 08.02.2022 al valore di 7.56 Mm³ alla data del 23.03.2022 corrispondente al 36% della capacità autorizzata per tale invaso;
- con nota prot. n. 3589 del 21.03.2022 il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha richiesto un incremento delle risorse idriche assegnate per l'annualità 2022 derivante dall'esigenza di estendere le superfici irrigue destinate a particolari colture connesse al sostentamento del patrimonio zootecnico;

RITENUTO CHE

- in esito allo stato delle riserve idriche accumulate negli invasi regionali del Sistema Idrico Multisetoriale alla data del 23.03.2022, si rende possibile un'integrazione delle risorse idriche destinate al comparto irriguo previste dalla Deliberazione n. 3 del 11.02.2022 (pre-assegnazioni al comparto irriguo per l'anno 2022), anche al fine di contrastare, ove possibile, i forti deficit di produzioni agricole destinate a soddisfare il fabbisogno delle industrie agro-alimentari e degli allevamenti, dovuti al particolare quadro socio-politico-economico derivante dalla particolare congiuntura internazionale caratterizzata dal perdurare degli effetti della pandemia da SARS COV2 e dalla guerra in atto nel territorio Ucraino;
- nel valutare l'integrazione delle pre-assegnazioni di cui sopra sia necessario vincolare cautelativamente, nei vari schemi del SIMR, un



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

volume per gli usi prioritari pari all'ordinario fabbisogno di 12 mesi per gli schemi alimentati da invasi a regolazione annuale e pari all'ordinario fabbisogno di 18 mesi per gli schemi alimentati dagli invasi a regolazione pluriennale;

- le scarse risorse disponibili nell'invaso del Bidighinzu, rendono opportuno confermare, prudenzialmente, la scelta di non pre-assegnare le risorse idriche per il comprensorio irriguo della Valle dei Giunchi, gestito dall'ENAS, come già stabilito dalla Deliberazione n. 3 del 11.02.2022;
- l'incremento di risorsa idrica invasata nel lago di Maccheronis, rende possibile pre-assegnare un volume idrico al comprensorio irriguo del Posada, gestito dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, pari all'erogazione media annua corrispondente a circa 22.00 Mm³;
- l'incremento di risorsa idrica invasata nel lago di Pedra e' Othoni, rende possibile pre-assegnare un volume idrico al comprensorio irriguo del Cedrino, gestito dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, pari all'erogazione media annua corrispondente a circa 21.00 Mm³;
- le scarse risorse disponibili nell'invaso di Monte Lerno, rendono opportuno confermare, prudenzialmente, per il comprensorio irriguo della Piana di Chilivani, gestito dal Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, la pre-assegnazione di cui alla Deliberazione n. 3 del 11.02.2022, pari a 12.00 Mm³;
- il volume invasato nel lago Omodeo a Cantoniera alla data del 23.03.2022, pari a 398.78 Mm³ corrispondente al 95% della capacità autorizzata per tale invaso, rende possibile un aumento del volume derivabile da tale invaso, per cui tenuto conto della nota prot. n. 3589 del 21.03.2022 trasmessa dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, si ritiene possibile pre-assegnare, per le motivazioni espresse in precedenza, al suddetto Consorzio un volume idrico pari a 180.0 Mm³, rispetto ai 160.0 Mm³ pre-assegnati con la Deliberazione n.3 del 11.02.2022, al fine di consentire un incremento delle colture foraggere e cerealicole di circa 3'350 ettari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

DATO ATTO CHE

- le assegnazioni definitive al comparto irriguo saranno effettuate con successivo provvedimento, congiuntamente alle assegnazioni per i comparti civile e industriale, da assumersi orientativamente entro la metà del prossimo mese di maggio quando gli invasi del SIMR avranno accumulato i deflussi primaverili;

RITENUTO NECESSARIO

- prevedere, con riferimento agli invasi di Bidighinzu e di Monte Lerno, per i quali permangono, al momento, le richiamate criticità, un attento monitoraggio delle erogazioni, mediante la trasmissione all'ADIS, da parte del gestore del SIMR, ENAS con frequenza almeno quindicinale, dei volumi relativi alle erogazioni alle utenze allacciate, differenziate per gli usi idropotabile, irriguo e industriale;
- prevedere, stante l'eccezionalità dell'assegnazione, un puntuale monitoraggio delle erogazioni anche dall'invaso di Cantoniera mediante la trasmissione all'ADIS da parte del gestore ENAS, con cadenza almeno quindicinale, dei dati relativi al volume erogato dall'invaso di Cantoniera ai comprensori irrigui gestiti dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese;

ATTESO CHE

- sulla base di quanto precedentemente rappresentato, i volumi idrici di pre-assegnazione irrigua di cui alla Deliberazione n. 3 del 11.02.2022 possono essere rivalutati, per utenza e per sistema idrico, nella misura di cui alla seguente tabella (Tab. 1), dalla quale risulta che per il totale delle utenze irrigue sono disponibili allo stato attuale 484.50 Mm³ di cui 472.50 Mm³ dal Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'ENAS e 12 Mm³ dal sistema di invasi sul Coghinis gestito dall'ENEL;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

Tab. 1 – Volumi di acqua grezza disponibili (pre-assegnazione) per usi irrigui, per l'anno 2022

UTENZE IRRIGUE	VOLUME DISPONIBILE (PRE-ASSEGNAZIONE) 2022 [Mm ³]	SISTEMI IDRICI
C. di B. della Nurra	25.00	Nord Occidentale (Temo-Cuga-Surigheddu) ¹
	6.00	Nord Occidentale (Coghinas: Truncu Reale, La Crucca) ²
C. di B. del Nord Sardegna	12.00	Nord Occidentale (Alto Coghinas-Monte Lerno)
	7.50	Nord Occidentale (Coghinas - Traversa Donigazza)
	12.00	Nord Occidentale (Coghinas Casteldoria-ENEL)
C. di B. della Gallura	22.00	Liscia
C. di B. dell'Oristanese	180.00	Tirso (Cantoniera-Pranu Antoni-Santa Vittoria) ³
C. di B. della Sardegna Centrale	22.0	Posada
	21.0	Cedrino
	9.00	Tirso (Taloro Benzene)
C. di B. dell'Ogliastra	14.00	Sud Orientale (Alto Flumendosa-Santa Lucia)
C. di B. della Sardegna Meridionale ex C.B. del Cixerri	7.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri (P.ta Gennarta-Medau Zirimilis)
C. di B. della Sardegna Meridionale ex C.B. del Basso Sulcis	10.00	Sulcis (Monte Pranu)
C. di B. della Sardegna Meridionale	130.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
C. di B. della Sardegna Meridionale – O.N.C.	6.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
C. di B. della Sardegna Meridionale – Isili Nord	1.00	Flumendosa-Campidano-Cixerri
Totale Consorzi di Bonifica	484.50	
Comprensorio ENAS Valle Giunchi	-	Nord Occidentale (Invaso Bidighinzu)
TOTALE USO IRRIGUO	484.50	

DELIBERA

Art. 1 I volumi pre-assegnati per gli usi irrigui di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 3 del 11.02.2022 sono rimodulati secondo quanto riportato nella precedente Tabella 1;

Art. 2 L'assegnazione definitiva, comprendente le risorse destinate al comparto irriguo, nonché quelle per il comparto potabile ed industriale, verrà stabilita con specifico provvedimento da adottare entro la metà del mese di maggio 2022.

¹ A questi volumi si sommano quelli dei reflui affinati del depuratore di Alghero San Marco, valutabili in 2.5-3.0 Mm³.

² Di cui 5 Mm³ da La Crucca e 1.0 Mm³ da Truncu Reale.

³ Volume netto all'utenza a cui si devono sommare le perdite del canale sinistra Tirso gestito da ENAS pari a circa 18 Mm³.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 24.03.2022

Art. 3 Si dispone che il gestore del SIMR, ENAS, trasmetta all'ADIS, almeno con frequenza quindicinale, i dati relativi al monitoraggio delle erogazioni alle utenze allacciate agli invasi di Bidighinzu, di Monte Lerno e di Cantoniera.

Si da mandato al Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità della Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico (DG-ADIS) perché trasmetta la presente Deliberazione ai soggetti interessati dalla stessa.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e disponibile in forma cartacea presso gli uffici della DG-ADIS in via Mameli 88 - Cagliari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale

Aldo Salaris